

164

Palermo, 25 giugno 1971.

Illustre Direttore,

affinché i lettori del Corriere possano disporre di un più completo orientamento sulla reale portata del voto del 13 giugno in Sicilia mi permetto contraddire Giovanni Sartori che sul quotidiano del 25 afferma che il voto a favore dei missini è stato fasullo ed "è viziato dalla distribuzione geografica". Non penso che Sartori e il Corriere abbiano voluto dare anzi lo escludo, informazioni fasulle ai lettori, però valga la testimonianza, con le eventuali altre, di chi come il sottoscritto, ha seguito veramente da vicino ciò che è successo in Sicilia.

Non si tocca - come è avvenuto per il M.S.I - il tetto dei 400 mila voti in una sola regione, ponendosi al livello della D.C e del P.C.I, senza il possesso di una evidente base popolare. Il voto è segreto, però è opinione corrente che la quasi globalità dei magistrati, dei carabinieri e della polizia ha votato M.S.I. Il clero, regolare e secolare, si è inoltre spaccato tra D.C e M.S.I.

Scriva Sartori che "i missini hanno giocato in casa". L'On. Andreotti ha responsabilmente

detto che se si fosse votato anche altrove (Milano? ad esempio) il risultato non sarebbe stato gran che diverso. Mi voglio limitare ad esaminare il voto di Genova. A Genova i missini non sono certamente in casa, anzi la loro vita è estremamente difficile. A Genova nel 1960 la violenza di piazza impedì lo svolgimento del Congresso del M.S.I debitamente autorizzato. A Genova sotto gli occhi della polizia qualche mese addietro il missino Venturini è stato ammazzato a colpi di mattone solo perché stava assistendo al comizio di Almirante naturalmente autorizzato; e molti altri spettatori feriti fra cui un parlamentare missino; senza che voci, non dico democratiche, ma semplicemente umane, siano state ascoltate da parte delle autorità locali verso la vittima - un modestissimo operaio - e la sua famiglia. Le manifestazioni della "maggioranza silenziosa" a Genova vengono senz'altro vietate. Mi pare che però, nonostante tutto, i consigli missini da 2 sono passati a 4.

E' bene che nel nostro Paese (Sartori non potrà che essere d'accordo) venga conosciuta tutta la verità e, dato che si è in tempo, possa veramente provvedersi al raddrizzamento della situazione. Cordiali saluti.

